

AVVISO

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso: T.A.R. LAZIO R.G. n. 10617/2024;

2. Nome del ricorrente: Rocco Cicchetti;

2.1. Indicazione dell'amministrazione intimata: Ministero della Giustizia;

3. Estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso: Verbale n. 36 del 6 settembre 2023 della Commissione Esaminatrice del concorso a 400 posti di Notaio indetto con decreto dirigenziale del 13 dicembre 2022, nella parte in cui la Commissione medesima, dopo la lettura del primo elaborato relativo all'atto inter vivos di diritto civile estratto dalla busta n. 50, in cui erano contenuti gli elaborati concorsuali dell'Avv. Cicchetti, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D. Lgs. n. 166/2006 ha dichiarato non idoneo il candidato ricorrente senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, con conseguente non ammissione alla prova orale; - della scheda di valutazione denominata "Allegato C" allegata al verbale della Commissione Esaminatrice 36 del 6 settembre 2023 in cui è riportato con motivazione standard il risultato della valutazione dell'elaborato relativo all'atto inter vivos di diritto civile redatto dal ricorrente Avv. Rocco Cicchetti e contenuto nella busta n. 50; - dell'elenco dei candidati idonei ammessi a sostenere la prova orale pubblicato in data 3 luglio 2024 sul sito del Ministero della Giustizia, nella parte in cui non ricomprende il ricorrente dott. Rocco Cicchetti; - del verbale n. 13 del 12 giugno 2023, con il quale la Commissione, individuava i criteri comuni e l'elenco dei criteri di valutazione e di tutti gli atti ad essi connessi, nella parte in cui è stato erroneamente applicato dalla Commissione; - del verbale n. 15 del 26 giugno 2023, con il quale la Commissione si riuniva per definire i criteri di valutazione delle prove scritte e approvava la tabella delle formulazioni standard delle motivazioni, nella parte in cui è stato erroneamente applicato dalla Commissione. - della nota del 1 ottobre 2024 mediante quale il Ministero ha negato l'accesso agli atti inoltrato da parte ricorrente; - di ogni altro atto e provvedimento presupposto, connesso e/o consequenziale, anche non conosciuto

e comunque in atti; del d.m. 15 maggio 2025 di approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso a 400 posti di notaio indetto con decreto dirigenziale del 13 dicembre 2022; - della graduatoria dei vincitori del concorso a 400 posti di notaio indetto con decreto dirigenziale del 13 dicembre 2022 nella parte in cui non include il nominativo di parte ricorrente;

3.1. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso: I. VIOLAZIONE DEL D.LGS. 4 APRILE 2006, N. 166. ECCESSO DI POTERE PER ERRORE SUI PRESUPPOSTI, TRAVISAMENTO DEI FATTI, MANIFESTA ILLOGICITÀ O IRRAGIONEVOLEZZA. ERRATA ISTRUTTORIA. DISPARITÀ DI TRATTAMENTO. Il primo motivo di ricorso attiene alla manifesta illogicità e irragionevolezza dell'operato della commissione esaminatrice nella correzione dell'elaborato del ricorrente. Il giudizio di inidoneità del ricorrente risulta falsato perché viziato da gravi carenze istruttorie e motivazionali da parte della Commissione. Tramite l'analisi della traccia viene reso evidente l'intervenuto travisamento della stessa da parte della Commissione. Ad ulteriore conferma della non conformità del procedimento valutativo portato avanti dalla Commissione, si segnala una disparità di trattamento con gli altri candidati. In particolare, si ha evidenza che un compito contenente gli stessi elementi di fatto e di diritto di quello del ricorrente è stato valutato in maniera significativamente più favorevole, ottenendo una votazione elevata. Tale circostanza rende evidente una violazione del principio di imparzialità e del canone della par condicio tra i partecipanti alla selezione.

II. VIOLAZIONE DELL' ART 11, DEL D.LGS. 4 APRILE 2006, N. 166. VIOLAZIONE DELL' ART ART. 12 DEL D.P.R. N. 487/1994. ARBITRARIETÀ. VIOLAZIONE DELLA PAR CONDICIO.

La Commissione, come spiegato nel precedente motivo, non ha dato un'applicazione adeguata delle regole tecniche che devono presiedere il procedimento di correzione, avuto riguardo alle tracce sottoposte ai candidati ed ai criteri fissati dalla stessa con cui si era autolimitata.

Ed infatti, nello svolgimento dell'attività valutativa la Commissione esaminatrice non esercita alcuna discrezionalità ma si limita ad applicare i criteri preventivamente stabiliti dal legislatore. La Commissione, esercitando discrezionalità tecnica nel corso delle operazioni di correzione deve, quindi, limitarsi a dare applicazione ai criteri individuati dalla legge ed alle linee guida che la stessa ha predeterminato, prima dell'inizio delle operazioni di correzione. In concreto la Commissione nelle sedute di valutazione degli elaborati doveva limitarsi al raffronto tra "l'elaborato tipo" individuato nella seduta del 13 giugno e i compiti dei singoli candidati.

È evidente che, qualora fossero stati applicati tali criteri di valutazione, la Commissione non avrebbe potuto individuare soluzioni differenti. La finalità della previa fissazione dei criteri di valutazione è quella di operare, in funzione di autolimitazione della sfera di discrezionalità tecnica, un primo livello generale e astratto di valutazione, entro il quale sono destinate a inserirsi le valutazioni concrete nei confronti dei singoli candidati, a garanzia di imparzialità, trasparenza e buona amministrazione. L'adempimento si inquadra, pertanto, nell'ottica della trasparenza dell'attività amministrativa perseguita dal legislatore, il quale pone l'accento sulla necessità della determinazione e verbalizzazione dei criteri stessi in un momento nel quale non possa sorgere il sospetto che questi ultimi siano volti a favorire o sfavorire alcuni concorrenti.

III. VIOLAZIONE DELL' ART 11, DEL D.LGS. 4 APRILE 2006, N. 166. ARBITRARIETÀ. VIOLAZIONE DELLA PAR CONDICIO.

Con l'ultimo motivo si vuole evidenziare come l'errata applicazione dei criteri predeterminati, hanno concretamente dato vita ad una violazione della *par condicio* tra i candidati. La Commissione ha applicato in maniera disomogenea e non oggettiva i criteri valutativi, penalizzando ingiustamente il ricorrente e compromettendo l'equilibrio della selezione.

4. Indicazione dei controinteressati: Tutti i soggetti collocati nella graduatoria di merito del Concorso a 400 posti di Notaio indetto con decreto dirigenziale del 13 dicembre 2022.

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l’inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. n. **10617/2024**) nella sottosezione “*Fascicoli*”, rintracciabile all’interno della sottosezione “*LAZIO - ROMA*”;

6. La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. I del TAR Lazio con ordinanza n. 13898/2025.

7. Si rimette in allegato il testo integrale dell’atto introduttivo e del ricorso per motivi aggiunti.